

Macchine per packaging su livelli pre Covid

Forte progressione di fatturato ed esportazione nei primi sei mesi dell'anno. Vicini ai livelli record del 2019.

5 agosto 2021 10:04



I costruttori italiani di macchine automatiche per il confezionamento e l'imballaggio archiviano l'emergenza Covid-19: nei primi sei mesi di quest'anno, infatti, il fatturato settoriale è cresciuto del +21% rispetto allo stesso periodo del 2020 e le esportazioni hanno segnato un +19,3%, a fronte di un mercato domestico in progressione del +31,2%.

Con questi risultati - afferma l'associazione di settore Ucima - l'intero comparto torna sui livelli pre-pandemia, con una differenza di solo -1,8% rispetto al primo semestre del 2019, anno record con un giro d'affari per la prima volta sopra la soglia degli 8 miliardi di euro.

Del resto, il settore è stato colpito solo marginalmente dalla pandemia: nel 2020, i costruttori italiani hanno accusato una flessione su base annua del -2,9%, attestandosi a 7,81 miliardi, in linea con il risultato del 2018 (7,9 miliardi). Sono addirittura aumentati sia il numero delle aziende censite (635 in totale, +3,1%), sia il numero degli occupati, salito a 35.630 addetti, con una crescita del +7%.



"I dati del primo semestre 2021 dicono molto della bontà del lavoro fatto nel 2020, quando le nostre aziende non si sono mai fermate - afferma Matteo Gentili, presidente di Ucima (nella foto) -. Anzi, il comparto ha colto l'occasione della difficile situazione nazionale e internazionale per migliorare e affinare ulteriormente le proprie soluzioni sul fronte delle tecnologie digitali e, per ora, ne stiamo vedendo i frutti". "Per la seconda metà dell'anno c'è fiducia, anche perché in diversi mercati si registrano aspettative di crescita", aggiunge Gentili.